



PROVINCIA DI RAVENNA
(Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00356680397)

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA RELATIVO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE ALLO STANDARD C1 DELLA EX S.S. 306 CASOLANA NEL TRATTO TRA RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO - 1° STRALCIO - CUP J72C08000120004 - CIG 8659677F83.

TRA

PROVINCIA DI RAVENNA con sede in Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00356680397, rappresentata da Dott. Ing. Paolo Nobile, il quale interviene nel presente atto nella sua veste di Dirigente del Settore Lavori Pubblici,

E

Società di Ingegneria ENSER S.r.l. con sede in Faenza (RA), Viale Baccarini n. 29/2, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02058800398, rappresentata da Guadagnini Giancarlo, in qualità di **mandatario**,

IN RTI costituito con

Ing. Conti Franca con sede in Bologna (BO), Via Massimo Gorki n. 11, codice fiscale **Omissis** e partita I.V.A. n. 02121341206, rappresentata da Conti Franca, in qualità di **mandante**,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto del servizio

La Provincia di Ravenna affida al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra ENSER S.r.l. con sede in Faenza (RA), P.IVA 02058800398 -mandatario- e Ing. CONTI Franca con sede in Bologna, P.IVA 02121341206 -mandante-, con sede a Faenza (RA), Viale Baccarini n. 29/2, costituito con Atto del Notaio Dott. M. Gargiulo registrato a Faenza il 04/05/2021 al n. 1539, Repertorio n. 160.886 - Raccolta n. 27.299, il servizio di redazione del PROGETTO ESECUTIVO, DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'INTERVENTO DI "ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE ALLO STANDARD C1 DELLA EX S.S. 306 CASOLANA NEL TRATTO TRA RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO - 1° STRALCIO - CUP J72C08000120004", da effettuarsi secondo le prescrizioni ed indicazioni di cui al presente disciplinare di incarico, completo dell'Allegato sub 1 ed in conformità al redigendo Progetto Definitivo da parte di codesto operatore economico in dipendenza del Provvedimento del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n.1088 del 30/03/2011 e successivo Provvedimento n. 1448 del 22/04/2011.

ART. 2

Modalità di attuazione del servizio e vigilanza e controllo

L'operatore economico affidatario Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra ENSER S.r.l. e Ing. CONTI Franca svolge il servizio sulla base delle istruzioni/indicazioni che vengono impartite dalla Provincia di Ravenna, per il tramite del Responsabile Unico del Procedimento o persona da esso delegata. La vigilanza e il controllo sullo svolgimento del servizio sono svolti dal Responsabile Unico del Procedimento il quale può avvalersi della collaborazione del personale interno all'Ente.

ART. 3

Tempi di attuazione del servizio

L'operatore economico affidatario deve svolgere il servizio entro 150 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio (fatti salvi i tempi necessari per il recepimento/rilascio dei titoli abilitativi, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni e quant'altro, da parte degli Enti interessati).

ART. 4

Corrispettivo per il servizio

Il corrispettivo per l'attuazione del servizio di cui all'articolo 1, è stabilito in euro 74.725,20, (diconsi euro settantaquattromilasettecentoventicinque/20) esclusi oneri fiscali e contributi previsti per legge, così per complessivi euro 94.811,33, (diconsi euro novantaquattromilaottocentoundici/33).

ART. 5

Elaborati e ricerca

Gli elaborati realizzati in attuazione della presente convenzione sono di proprietà della Provincia di Ravenna e non potranno essere utilizzati e divulgati senza la preliminare autorizzazione della medesima.

ART. 6

Modalità di pagamento

I pagamenti verranno effettuati con provvedimento del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, corredato della prescritta documentazione prevista dal D.P.R. n. 633/1972 e successive modificazioni, secondo le seguenti modalità:

- il 20% a seguito della consegna degli elaborati relativi allo Studio di Impatto Ambientale e del Piano di Monitoraggio Ambientale, facenti parte del Progetto Definitivo, corredati dalle relative autorizzazioni da parte degli enti competenti;
- il 10% a seguito dell'approvazione del Progetto Definitivo da parte della questa Provincia;
- il 60% a seguito della consegna degli elaborati relativi al Progetto Esecutivo corredati dalle relative autorizzazioni da parte degli enti preposti;
- il 10% a saldo a seguito dell'approvazione del Progetto Esecutivo da parte della questa Provincia.

I pagamenti a favore dell'operatore economico affidatario Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra ENSER S.r.l. e Ing. CONTI Franca saranno effettuati dall'Ente tramite il Tesoriere Provinciale esclusivamente a mezzo bonifico bancario da effettuarsi su conto corrente espressamente dedicato alle commesse pubbliche, entro 30 giorni dal ricevimento di idonea fattura elettronica. Il conto corrente comunicato dall'RTI è identificato con codice IBAN

Omissis

sono le persone delegate ad operare sul predetto conto corrente dedicato.

Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui al comma precedente deve essere tempestivamente notificata alla Provincia la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

ART. 7

Oneri del professionista

L'operatore economico affidatario si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010 e successive modificazioni.

ART. 8

Ritardi nei pagamenti

In caso di ritardo eccedenti i 30 giorni nel pagamento del corrispettivo saranno applicati gli interessi legali.

ART. 9

Penalità

In caso di ritardo nell'attuazione del servizio, verrà applicata una penale di importo pari ad 1/1000 del valore dell'opera per ogni giorno di ritardo che sarà trattenuta sul corrispettivo.

ART. 10

Cauzione definitiva e copertura assicurativa

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione e salva comunque la risarcibilità del maggior danno, ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e succ.ve e del D.M. n.123/2004, l'appaltatore è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria a garanzia globale all'atto della stipula del contratto, denominata "cauzione definitiva" e dovrà avere la forma della fideiussione bancaria o della polizza fidejussoria assicurativa.

La cauzione definitiva da presentarsi per la stipula del contratto è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Nel caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% la cauzione dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la percentuale del 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Alla cauzione di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la cauzione provvisoria.

E' fatta salva la possibilità della richiesta di risarcimento dei maggiori danni da parte della Stazione Appaltante, in relazione a danni superiori alla cauzione definitiva in relazione alla specificità dell'appalto e del finanziamento pubblico dell'appalto stesso.

La fideiussione bancaria o la polizza fidejussoria assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma del C.C., nonché la sua operatività entro 15 giorni, dietro semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. La cauzione definitiva è progressivamente svincolata con le modalità di cui all'art. 103, comma 5 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La cauzione bancaria deve essere prestata da istituti di credito autorizzati o banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria a norma di legge; la cauzione assicurativa deve essere prestata da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La mancata costituzione della cauzione determina la decadenza dell'affidamento.

L'operatore economico è in ogni caso obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Committente abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inottemperanza, la reintegrazione verrà effettuata a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

La cauzione definitiva cesserà di avere efficacia alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione per le prestazioni eseguite.

La cauzione sarà incamerata dall'Amministrazione appaltante in tutti i casi previsti dalle leggi in materia di lavori pubblici vigenti all'epoca dell'esecuzione delle prestazioni.

In particolare la stazione appaltante avrà diritto a valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del contratto deposta in danno dell'appaltatore. La stazione appaltante avrà inoltre diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla mancata osservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, della legge e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

L'operatore economico incaricato del servizio, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del DLgs 50/2016 e s.m.i. ed ai sensi del comma 4 parte II delle Linee Guida n. 1 di attuazione del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., dovrà produrre contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio della Unione Europea contenente l'impegno a rilasciare polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza dovrà coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella

redazione del progetto definitivo ed esecutivo che abbiano determinato a carico della stessa nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

ART. 11

Responsabilità verso terzi

L'operatore economico affidatario dovrà avvalersi di copertura assicurativa RCT/RCO per eventuali responsabilità e/o sinistri, nonché si assumerà la responsabilità di danni a persone e cose, sia quelli riguardanti i dipendenti/collaboratori e i materiali di sua proprietà, sia quelli che dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del servizio in oggetto e delle attività connesse, sollevando la Provincia da ogni responsabilità in merito.

ART. 12

Domicilio

Agli effetti del presente contratto le parti eleggono domicilio in Ravenna, presso la Provincia di Ravenna, in Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

ART. 13

Regime fiscale

La presente scrittura privata, non autenticata, relativa alle operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma del D.P.R. n. 634/1972 e successive modificazioni.

ART. 14

Controversie

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere tra le parti e che non sia possibile risolvere in via amichevole è deferita al giudizio del Giudice Ordinario.

ART. 15

Risoluzione

Il presente contratto si ritiene risolto di diritto qualora le transazioni riguardanti il contratto medesimo, vengano eseguite senza utilizzare il bonifico bancario o postale ovvero gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della Legge n. 136/2010 e successive modificazioni.

ART. 16

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni previste dagli articoli n. 2229 e seguenti del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

PROVINCIA DI RAVENNA

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici

Ing. Paolo Nobile

Il rappresentante legale di Enser S.r.l.

Ing. Giancarlo Guadagnini

(società capogruppo dell'RTI)

PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'SERVIZIO

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto l'elaborazione del progetto esecutivo, dello studio di impatto ambientale e del piano di monitoraggio ambientale dell'intervento di ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE ALLO STANDARD C1 DELLA EX S.S. 306 CASOLANA NEL TRATTO TRA RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO – 1° STRALCIO - CUP J72C08000120004", da attuarsi ed articolarsi in conformità alla vigente normativa in materia, al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, al redigendo Progetto Definitivo da parte di codesto operatore economico in dipendenza del Provvedimento del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n.1088 del 30/03/2011 e successivo Provvedimento n.1448 del 22/04/2011 nonché nel rispetto delle indicazioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento del presente intervento, il quale può avvalersi della collaborazione del personale della sua Struttura Operativa e/o Servizio o altro personale formalmente delegato.

Sono escluse dal presente servizio professionale lo svolgimento delle prestazioni:

- in materia espropriativa di cui al D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", Legge Regionale n. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e della Legge regionale n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Risulta inclusa nel presente servizio l'attività di Coordinamento dei diversi ambiti specifici di progetto, anche non inclusi nel presente servizio, che tenga conto dei diversi aspetti coinvolti e li coordini in una progettazione integrata risolutiva.

2. LEGGI E REGOLAMENTI DI RIFERIMENTO

Il progetto dell'intervento dovrà essere conforme ad ogni prescrizione di legge riferibile all'ambito dell'servizio. Tra queste, sottolineando che eventuali omissioni o imprecisioni dell'elenco che segue non esonerano il professionista dall'obbligo sopra sancito, si richiamano:

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i. ;
- DPR 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/ CE e 2004/18 CE»";
- D.Lgs. n.152/2006 "Norme in Materia ambientale"
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;

sotto l'aspetto tecnico:

- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 "Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018";
- D.M. 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
- D.M. 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- D.M. 30 novembre 1999 n.557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- D.M. 18 febbraio 1992 n. 223 "Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza" e successive modifiche;
- D.M. 21 giugno 2004 "Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e delle prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale";

- Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 25 agosto 2004 "Direttiva sui criteri di progettazione, installazione, verifica e manutenzione dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali";
- D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche;
- D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e successive modifiche;
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Legge quadro in materia di acustica n.447/1995;
- DPR n.120/2003 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

I materiali ed i prodotti dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, dalle norme armonizzate e dalle omologazioni tecniche. Le relazioni tecniche dovranno indicare la normativa applicata.

Le opere oggetto di progettazione dovranno comunque rispondere, secondo quanto indicato dal Responsabile del procedimento, ai requisiti di legge vigenti al momento della consegna dei relativi elaborati, anche nel caso in cui modifiche normative intervenissero successivamente alla stipula della convenzione d'servizio.

3. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Il progetto dell'intervento deve essere redatto in coerenza alle indicazioni espresse nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato da questa Provincia con deliberazione della Giunta provinciale n.603 del 16/12/2009 e del redigendo Progetto Definitivo da parte di codesto operatore economico in dipendenza del Provvedimento del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n. 1088 del 30/03/2011 e successivo Provvedimento n. 1448 del 22/04/2011.

La progettazione ha come fine l'adeguamento della piattaforma stradale della ex S.S. 306 Casolana allo standard C1, nel tratto tra Riolo Terme e Casola Valsenio, mediante realizzazione di nuovo tracciato e relative opere strutturali connesse, in adiacenza al centro abitato di Borgo Rivola.

L'adeguamento della piattaforma e la realizzazione delle opere connesse dovranno rispondere alle normative vigenti in materia urbanistica, stradale, ambientale, archeologica e strutturale.

L'intervento deve rendere il tracciato stradale di nuova realizzazione completamente funzionale all'esercizio nelle condizioni di sicurezza conferite dal rispetto della normativa vigente, tramite l'esecuzione di opere finalizzate anche alla risoluzione di problemi geotecnici, idrogeologici e di stabilità dei versanti mediante realizzazione di muri di sostegno della nuova sede stradale e risagomatura ed eventuale consolidamento dei pendii esistenti.

L'intervento oggetto del presente servizio dovrà rispondere a canoni di qualità e valenza tecnica, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di realizzazione, manutenzione e gestione.

Dovrà inoltre assicurare il massimo rispetto e la massima compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale, assicurando piena risoluzione delle interferenze con predisposizioni impiantistiche, passaggi di tubazioni di forniture di qualsivoglia tipologia, o altri elementi di differente natura presenti nell'ambito del territorio interessato dall'intervento, mediante progettazione integrata con le società proprietarie delle stesse.

Il progetto deve prevedere, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione e deve, quindi, contenere almeno i seguenti elaborati:

- planimetria con individuazione di tutte le interferenze, contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze;
- relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze;
- progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.

La configurazione di fatto delle diverse interferenze presenti nelle aree interessate dalle opere di progetto rappresentate dalle linee tecnologiche esistenti interrato ed aeree di qualsiasi natura quali ad esempio le linee ENEL, telefoniche, acqua, gas, fognature, irrigazione, ecc., dovrà essere rappresentata su apposite planimetrie, redatte in scala opportuna ed eventualmente suddivise fra diverse tematiche Tali planimetrie dovranno contenere come base il rilievo topografico eseguito e dovranno riportare l'indicazione delle opere di progetto rispetto allo stato di fatto delle interferenze.

L'indagine per l'individuazione delle interferenze dovrà essere condotta sia tramite rilievo diretto, sia, in particolare per quanto attiene ai sottoservizi, sulla base delle indicazioni e dei documenti disponibili da reperire presso gli Enti ed i soggetti proprietari/gestori, sia attraverso i necessari accertamenti e sopralluoghi da eseguire in accordo con i suddetti Enti e soggetti proprietari/gestori.

Le planimetrie dovranno essere corredate, anche a mezzo di appositi schemi grafici, da tutte le informazioni relative alla natura delle interferenze, alle profondità, alle quote, e da tutte quelle utili ai fini della gestione in fase di cantiere e/o della risoluzione delle stesse interferenze.

I progetti degli interventi di risoluzione della singola interferenza dovranno descrivere le soluzioni individuate e concordate con gli Enti ed i soggetti proprietari/gestori, per la risoluzione in via definitiva delle interferenze, per la gestione delle stesse durante le fasi transitorie di cantiere, oltre alla stima dei costi, opportunamente documentati, da sostenere per la loro messa in atto ed alla determinazione delle rispettive competenze nell'ambito dei lavori.

Il progetto dovrà tener conto inoltre dell'eventuale necessità di realizzazione di opere provvisorie di qualsiasi natura, che non faranno parte dell'opera compiuta, ma si renderanno necessarie per l'esecuzione dell'intervento in sicurezza. Dovranno essere pertanto opportunamente previste, dimensionate, calcolate ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e strutture e complete delle relative autorizzazioni e approvazioni da parte degli enti competenti interessati.

Risulta inoltre oggetto del presente servizio il corretto recepimento e la redazione di eventuali integrazioni del progetto che si rendano necessarie a seguito di richieste da parte di Enti, soggetti od organismi competenti interessati dallo stesso.

Eventuali integrazioni di rilievi topografici di dettaglio che si rendessero necessarie nel corso della progettazione o in seguito di esplicita richiesta da parte di soggetti esterni a questa Provincia, quali Enti, soggetti od organismi competenti interessati dall'intervento, sono da considerarsi inclusi nel presente servizio.

4. IPOTESI PROGETTUALI

La progettazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare deve prevedere:

- ai fini del dimensionamento delle opere strutturali connesse all'intervento,
 - i carichi secondo D.M. 17 gennaio 2018, previsti per opere strutturali di I Categoria;
 - ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, una classe d'uso IV ed una vita nominale VN non inferiore a 50 anni, in accordo ai dettami del § 2.4 del D.M. 17 gennaio 2018, previa verifica dell'onere finanziario correlato all'assunzione di una vita nominale di 100 anni;
 - caratteristiche geologico-geotecniche dei terreni interessati dall'intervento conformi a quanto specificato nelle indagini specifiche in sito ed in laboratorio all'uopo eseguite nell'ambito della redazione del Progetto Definitivo da parte di codesto operatore economico;
- ai fini del dimensionamento delle opere stradali,
 - caratteristiche geometriche della sezione stradale previsti per Strade Extraurbane Secondarie di categoria C1 ai sensi del D.M. 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e del D.M. 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- ai fini del contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento,
 - la minimizzazione del disagio per l'utenza stradale derivante dalla realizzazione dell'intervento stesso e nello specifico deve essere sviluppata evitando la chiusura al traffico della S.P. n. 306R Casolana Riolese;
 - compatibilità ambientale delle opere, sia in fase di esecuzione che di esercizio, col contesto abitativo ed ambientale in cui l'intervento si inserisce, in termini di impatto acustico, inquinamento suolo-acqua-atmosfera e quant'altro possa interferire negativamente sullo stesso;
 - la piena risoluzione progettuale delle interferenze derivanti dalla presenza di sottoservizi e tubazioni impiantistiche interrate e/o aeree con l'esecuzione delle opere di progetto.

5. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA) deve essere sviluppato ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 "Norme in Materia ambientale" e s.m.i. e deve approfondire e determinare le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale, valutare le caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio e commisurarle alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate.

Esso contiene tutte le informazioni e valutazioni in merito a difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti derivanti dal cantiere, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera, necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.

In base a quanto specificato all'art. 22 del D.Lgs 152/2006, lo Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale deve contenere almeno le seguenti valutazioni:

- a) una descrizione del progetto con informazioni relative alle sue caratteristiche, alla sua localizzazione ed alle sue dimensioni;
- b) una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti;
- c) i dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto può produrre, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio;
- d) una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale;
- e) una descrizione delle misure previste per il monitoraggio.

Risulta oggetto del presente servizio la redazione della documentazione completa necessaria all'istanza autorizzativa presso Enti competenti e la predisposizione di eventuali integrazioni da essi richieste finalizzate al rilascio dell'autorizzazione.

6. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il monitoraggio ambientale dovrà essere redatto in conformità a quanto specificato nell'art.28 del D.Lgs. 52/2006 e s.m.i. ed individuare le seguenti finalità:

- Controllo degli impatti ambientali significativi provocati dalle opere approvate;
- Corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera;
- Individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisti per consentire all'autorità competente di adottare le opportune misure correttive che, nel caso di impatti negativi ulteriori e diversi, ovvero di entità significativamente superiore rispetto a quelli previsti e valutati nel provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale, possono comportare, a titolo cautelativo, la modifica del provvedimento rilasciato o la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate;
- Informazione al pubblico sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, sui risultati e sulle eventuali misure correttive adottate, attraverso i siti web dell'autorità competente e delle agenzie interessate.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve pertanto prevedere:

1. Identificazione delle azioni di progetto che generano, per ciascuna fase (*ante-operam*, in corso d'opera, *post-operam*), potenziali impatti sulle singole componenti ambientali;
2. Identificazione delle componenti ambientali da monitorare ed il relativo livello di approfondimento dell'indagine. Sulla base dell'attività di cui al punto 1 vengono selezionate le componenti ambientali che dovranno essere trattate nel PMA in quanto potenzialmente interessate da impatti ambientali. Il monitoraggio ambientale dovrà verificare inoltre l'efficacia delle misure di ottimizzazione o mitigazione eventualmente individuate;
3. Identificazione delle aree di indagine dove programmare le attività di monitoraggio e, nell'ambito di queste, le stazioni o punti di monitoraggio in corrispondenza dei quali effettuare i vari campionamenti (rilevazioni, misure, osservazioni, ecc.);
4. Identificazione dei parametri analitici descrittivi dello stato quali-quantitativo della componente ambientale attraverso cui controllare l'evoluzione nello spazio e nel tempo delle sue caratteristiche, l'efficacia delle misure di ottimizzazione o mitigazione adottate;
5. Adozione delle tecniche di campionamento, misura ed analisi e la relativa strumentazione e relativa frequenza dei campionamenti e durata complessiva dei monitoraggi nelle diverse fasi temporali;
6. Definizione delle metodologie di controllo di qualità, validazione, analisi ed elaborazione dei dati del monitoraggio per la valutazione delle variazioni nel tempo dei valori dei parametri analitici utilizzati;
7. Definizione delle eventuali azioni da intraprendere (comunicazione alle autorità competenti, verifica e controllo efficacia azioni correttive, indagini integrative sulle dinamiche territoriali e ambientali in atto, aggiornamento del programma lavori, aggiornamento del PMA) in relazione all'insorgenza di condizioni anomale o critiche inattese rispetto ai valori di riferimento assunti.

Risulta oggetto del presente servizio la redazione della documentazione completa necessaria all'istanza autorizzativa presso Enti competenti e la predisposizione di eventuali integrazioni da essi richieste finalizzate al rilascio dell'autorizzazione.

7. PROGETTO ESECUTIVO

Documentazione ed elaborati del progetto esecutivo

Il progetto esecutivo dell'intervento deve essere redatto in coerenza alle indicazioni espresse nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato da questa Provincia con deliberazione della Giunta provinciale n.603 del 16/12/2009 e del redigendo Progetto Definitivo da parte di codesto operatore economico in dipendenza del Provvedimento del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n.1088 del 30/03/2011 e successivo Provvedimento n.1448 del 22/04/2011, nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in

sede di accertamento della conformità urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione o di conferenza di servizio o di pronuncia di compatibilità ambientale, nonché sulla base delle risultanze delle indagini, dei rilievi e delle ricerche effettuate, al fine di ridurre, in corso di esecuzione dell'intervento, la possibilità di imprevisti e di garantirne la piena realizzabilità.

Il progetto esecutivo dovrà soddisfare i seguenti requisiti di carattere generale:

- determinare in ogni dettaglio i lavori da eseguire per la realizzazione dei manufatti ed il relativo costo previsto;
- essere completo dei particolari esecutivi di tutte le opere complementari, accessorie ed integrative;
- essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo;
- consentire la definizione ed il dimensionamento delle strutture in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione;
- prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili così da ottimizzare le fasi di realizzazione;
- contenere tutti gli elaborati relativi alla individuazione di tutte le interferenze e progetto dell'intervento di risoluzione delle stesse;
- contenere tutti gli elaborati relativi alla progettazione delle eventuali opere provvisorie che si rendessero necessarie per l'esecuzione dell'intervento nella totale sicurezza dei lavoratori e dell'utenza stradale;
- contenere tutti gli elaborati, anche se diversamente articolati o aggiuntivi rispetto a quelli elencati nel presente documento, occorrenti per ottemperare gli obblighi richiesti dalla L. 1086/71 e dalla vigente normativa.

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni, e pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Fatte salve le maggiori elaborazioni richieste dalla completa ed univoca definizione dell'intervento e salva diversa motivata determinazione del Responsabile del Procedimento, il progetto esecutivo dovrà risultare composto dai seguenti documenti:

- a) Relazione generale;
- b) Relazioni specialistiche;
- c) Elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle opere strutturali, impiantistiche e di mitigazione di impatto ambientale;
- d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) Piano di sicurezza e di coordinamento (escluso dal presente servizio);
- g) Quadro di incidenza della manodopera;
- h) Computo metrico estimativo e Quadro economico;
- i) Cronoprogramma;
- j) Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- k) Schema di contratto e Capitolato speciale di appalto;
- l) Piano particellare di esproprio (escluso dal presente servizio).

Risulta inclusa nel presente servizio l'attività di Coordinamento dei diversi ambiti specifici di intervento, che tenga conto dei diversi aspetti progettuali coinvolti (opere stradali, opere strutturali, piano della sicurezza, ambito espropriativo, ecc.) e li coordini in una progettazione integrata risolutiva.

8. ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

A carico del soggetto affidatario del servizio di cui trattasi, restano comunque i seguenti oneri:

- la produzione, di tutti gli elaborati, anche diversi e/o aggiuntivi rispetto a quelli elencati ai precedenti capitoli, necessari ai fini di richieste di integrazioni, concessioni, nulla osta, autorizzazioni o similari, presso Enti, soggetti od organismi competenti, nonché di quelli necessari alla richiesta di eventuali varianti urbanistiche;
- il reperimento di tutti i dati di base e documenti necessari alla progettazione, alla produzione degli elaborati ed allo svolgimento del servizio, nell'ambito dello stesso;
- la partecipazione alle riunioni di presentazione ed illustrazione del progetto per conto di questa Provincia;
- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni previste per legge, secondo quanto specificato nei precedenti punti in merito.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Proprietà intellettuale e materiale degli elaborati, subentro o sostituzione dei progettisti

Il progetto resta di proprietà piena e assoluta della Provincia, la quale può introdurre tutte le varianti ed aggiunte che ritenga necessarie, senza che l'Affidatario possa sollevare eccezioni di sorta. Restano altresì nella proprietà materiale e legale della Provincia gli elaborati, i documenti, gli atti, comunque formati e su qualunque supporto, prodotti e forniti dall'Affidatario nell'ambito dell'servizio.

Norme ed avvertimenti

Si evidenzia che la mancata acquisizione dei prescritti pareri favorevoli rilasciati dai soggetti terzi coinvolti dalla realizzazione degli interventi costituiranno pregiudiziale per il pagamento del onorario relativo al progetto.

Rescissione dell'incarico

Qualora la Provincia ritenga di non dare ulteriore corso allo sviluppo delle varie fasi progettuali già affidate avrà facoltà di dichiarare esaurito il servizio senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Affidatario e senza che questi possa chiedere alcun compenso alla Provincia, fatto salvo il rimborso delle spese ed il pagamento degli onorari per il lavoro eseguito e predisposto fino alla comunicazione di revoca e ritenuto idoneo dal responsabile del procedimento.

Qualora il progetto definitivo o il progetto esecutivo non venissero accolti per difetto dello studio o per inattendibilità tecnica ed economica, e quindi in casi di conclusione negativa del servizio, o perché l'Affidatario non ha mantenuto i previsti contatti con la Provincia, all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso per l'attività non ritenuta idonea.

Accessibilità ai luoghi

La Provincia si impegna a rendere accessibile all'Affidatario i luoghi interessati dall'intervento per le eventuali operazioni connesse con il servizio.

Lingua

Tutte le relazioni e gli elaborati prodotti dall'Affidatario dovranno essere in lingua italiana. Non saranno ritenuti idonei elaborati o relazioni che non siano prodotti in lingua italiana.

Disposizione contrattuale

Le presenti prescrizioni tecniche d'servizio, debitamente sottoscritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto e l'Affidatario accetta, senza alcuna riserva, quanto espressamente previsto in ogni sua parte.

10. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Affidatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dalle presenti prescrizioni tecniche e dagli atti dallo stesso richiamati, è obbligato all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto del servizio.

I materiali e i prodotti dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, dalle norme armonizzate e dalle omologazioni tecniche. E' vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. E' ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Provincia. L'Affidatario è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela ed il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal Responsabile del procedimento, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

L'Affidatario, nell'espletamento del presente servizio, si impegna espressamente a partecipare alle riunioni di riesame formalmente e/o informalmente indette dal Responsabile del procedimento;

- alle "Procedure di verifica e validazione" che saranno effettuate per ogni livello di progettazione;
- alle riunioni o incontri e Conferenze di Servizi, formalmente indetti nell'ambito dello svolgimento delle predette procedure,

- alle riunioni o incontri indetti per chiarimenti, presentazioni, illustrazioni ed ogni altra necessità in merito al progetto da svolgersi sia presso la Provincia che presso altri Enti o soggetti coinvolti.

L'Affidatario è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite.

L'Affidatario è inoltre obbligato a far presente, con la massima tempestività, al Responsabile del procedimento, evenienze o emergenze che si verifichino nella conduzione della prestazione e tali da rendere necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

L'Affidatario è altresì obbligato, senza ulteriori compensi, a partecipare a riunioni collegiali anche aperte al pubblico, indette dal Responsabile del procedimento anche in orari serali, per l'illustrazione dei criteri e dei documenti progettuali via via sviluppati. Ciò a seguito di semplice o formale richiesta da parte del Responsabile del procedimento.

L'Affidatario è obbligato a suddividere, su disposizione del Responsabile del procedimento, i due livelli di progettazione in più stralci senza, pretendere, stante l'unitarietà del progetto, alcun compenso aggiuntivo.

All'Affidatario dell' servizio spetterà l'onere della produzione, in qualunque fase progettuale, di tutti gli elaborati ed i documenti firmati digitalmente, anche aggiuntivi rispetto a quelli elencati, necessari per le richieste di permessi, nulla osta, autorizzazioni o similari, presso Enti, soggetti od organismi competenti.

Tutti gli elaborati, firmati digitalmente, dovranno essere forniti su supporto informatico, i frontespizi degli elaborati grafici dovranno essere conformi al tipo in uso presso questa Provincia e corredati dai relativi ctb contenenti le configurazioni di stampa. I files relativi agli elaborati grafici dovranno essere forniti anche in formato dwg e conformi alle specifiche che verranno indicate dal Responsabile Unico del Procedimento o persona da esso delegata, con particolare riferimento agli elaborati grafici di natura planimetrica che dovranno essere georeferenziati nel sistema WGS84 ed inquadrati ai capisaldi topografici noti, in modo da poter essere inseriti nella cartografia digitalizzata esistente presso la Provincia; le caratteristiche tecniche della georeferenziazione dovranno essere acquisite dai progettisti presso i competenti uffici della Provincia mentre i files relativi ai rimanenti elaborati dovranno essere forniti anche in formato doc e/o xls e/o altri formati, a questi compatibili ed editabili.

Il servizio è accettato con l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dalle presenti prescrizioni tecniche e dal correlato disciplinare d'incarico.